

La Consigliera Facchini:

- ascoltate le relazioni dei Consiglieri Giraudo e Napoli come riportate nel verbale della seduta del 21 giugno (con le integrazioni proposte).
- ribadito che il COA Torino, che non ha al suo interno alcun consigliere “ineleggibile” -per via del doppio mandato- anche grazie al “sacrificio” compiuto dalla Consigliera Malerba, che poteva legittimamente aspirare al ruolo di Presidente per la presente consiliatura, ha certamente la caratura anche etico-morale e tradizioni consolidate di rispetto per le normative e rigore nell’applicazione nonché per il decoro e la dignità della professione per esprimersi sulle gravi vicende del CNF

Chiede che il Consiglio,

- preso atto che a far data dal marzo del 2020, mese in cui vi è stata la sospensione cautelare pronunciata dal Tribunale di Roma di nove componenti, tra cui il Presidente ed il Vice Presidente, il Consiglio Nazionale Forense è retto da un presidente facente funzioni ed ha una composizione largamente ridotta, con penalizzazione per i Distretti cui appartengono i consiglieri sospesi,
- preso atto altresì che all’attualità sono in discussione rilevanti riforme processuali, legate al Recovery Plan e sono altresì in corso processi di approvazione di provvedimenti rilevanti per la professione forense, come ad es. il Regolamento attuativo sulle Specializzazioni da tempo atteso;
- preso atto che per il prossimo mese di luglio è stata indetta una sessione ulteriore del Congresso nazionale Forense, alla quale sarebbe auspicabile poter presentare una situazione chiara e definita quanto al massimo organo istituzionale;
- considerato che plurime pronunce giurisprudenziali, anche della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale hanno chiarito la portata delle norme sulle quali vertono i giudizi che coinvolgono i Consiglieri oggi sospesi;

ESPRIMA

preoccupazione per la grave e persistente compromissione dell’immagine dell’avvocatura che è scaturita dalle vicende di che trattasi, nonché per la diminuita incisività dell’Organo Istituzionale, in composizione menomata e privo di un Presidente legittimamente eletto, che pure ne è conseguita nei rapporti con le Istituzioni, il Ministero e la politica in generale

MANIFESTI

vivo sconcerto, e dissenso, per la prosecuzione del contenzioso da parte dei Consiglieri del CNF dichiarati ineleggibili ed attualmente sospesi (e poi autosospesi) dalle funzioni a seguito di pronunce giudiziali;

SOLLECITI

i predetti Consiglieri a rassegnare le dimissioni, consentendo così, prima della celebrazione del Congresso Nazionale Forense, l'avvio del percorso di doveroso ripristino della pienezza e piena legittimità della composizione del massimo organo istituzionale, con la rapida indizione delle elezioni suppletive nei rispettivi distretti, e, successivamente, la convocazione del plenum del CNF al fine di procedere alla elezione del Presidente e del Vice Presidente.